

## **Relazione sull'esperienza Erasmus**

**Ecole Nationale des Beaux Arts de Lyon\_Febbraio-Giugno 2009**

**Alice Bonaiti**

### **Il primo impatto**

Io avevo fatto già un giretto a Lione in occasione della Festa delle Luci (8-9 Dicembre) ve la consiglio, è una buona scusa per visitare la città poco prima di iniziare l'Erasmus. Non fatevi spaventare dall'enorme numero di persone che troverete per la strada ad ogni ora del giorno e delle notte, è una festa molto conosciuta a livello nazionale e internazionale quindi attrae molti turisti da tutta l'Europa. Normalmente Lione è una città piuttosto tranquilla.

Questo breve viaggio a Lione prima dell'Erasmus mi ha permesso di conoscere abbastanza la città e di riuscire ad orientarmi facilmente e questo mi ha reso più semplice l'adattamento quando è stato il momento di trasferirmi..

Come ho già detto il primo impatto con la città per me è stato molto positivo. L'ho trovata molto affascinante e molto semplice da "gestire", capirete subito quali sono le zone migliori per uscire la sera, quali sono le cose da vedere.

### **La ricerca dell'alloggio**

Punto molto dolente, la ricerca di alloggio a Lione è molto difficile, per tanto conviene muoversi con largo anticipo (un paio di mesi) e passare qualche giorno in città a cercar casa, prima di trasferirsi per l'Erasmus.

Per la ricerca dell'alloggio esistono diversi siti:

[www.recherche-colocation.com](http://www.recherche-colocation.com) (a pagamento)

[www.appartager.fr](http://www.appartager.fr) (a pagamento)

[www.vivastreet.fr](http://www.vivastreet.fr)

[www.lyonweb.fr](http://www.lyonweb.fr)

[www.kijiji.fr](http://www.kijiji.fr)

Purtroppo i siti a pagamento sono anche quelli che offrono le maggiori e migliori possibilità, date prima un'occhiata agli altri siti, ma se non trovate niente pagate l'abbonamento. Io ho fatto l'abbonamento per un mese (circa 20 euro mi sembra) e ho trovato casa grazie al primo sito della lista.

In università non esiste una bacheca con gli annunci e anche la persona che si occupa degli scambi internazionali non può aiutarvi a trovare alloggio.

Quindi ci si deve arrangiare, è la parte più difficile di tutta l'esperienza Erasmus, una volta superata questa tutto va liscio. Ma ci vuole molta pazienza e non bisogna scoraggiarsi!! Quando io sono venuta a Lione per trovare casa avevo ben 10 contatti, presi sui vari siti; mi aspettavo di dover solo vedere gli appartamenti e scegliere tra questi quello che potesse andarmi bene, ma una volta qui, ho scoperto che nove di questi 10 erano già stati affittati. E ho dovuto ricominciare la mia ricerca di inserzioni. Quindi il mio consiglio è di prendere un po' di contatti che vi sembrano interessanti, fissare un appuntamento con tutti e venire al volo per scegliere.

Ci sono diverse possibilità di alloggio: la residenza è piuttosto cara e in genere, per quanto ne sappia, le residenze si trovano nella Villeurbanne (zona a est del centro) poco piacevole dal punto di vista estetico e abbastanza lontana dal centro dove si sviluppa la vita notturna.

Altra possibilità è lo "studio", una sorta di monolocale, in genere piuttosto caro e soprattutto dove si vive da soli.

Dal mio punto di vista l'alloggio ideale è la co-locazione. In particolare la co-locazione internazionale. Io mi sono trovata da questo punto di vista nella situazione ideale, ho vissuto con un francese, un brasiliano e un'austriaca, questo mi ha permesso di conoscere fin da subito molta gente proveniente da diversi paesi del mondo. Inoltre la possibilità di vivere con persone francesi è preziosa per l'apprendimento della lingua.

## **L'accoglienza nella scuola**

Si viene informati via mail per quanto riguarda gli appuntamenti di accoglienza nella scuola.

Il primo giorno ci si trova tutti in un'aula insieme alla persona che si occupa delle relazioni internazionali (gentilissima e disponibile). Qui si conoscono i futuri compagni di avventura, ed è bene cominciare fin da subito a fare conoscenza con gli altri studenti Erasmus (non molti, in genere circa una decina).

Noi abbiamo iniziato fin da subito a parlare francese, c'era solo una ragazza che non parlava francese e all'inizio è rimasta un po' esclusa perché in Francia si parla solo francese! Con questo non voglio spaventarvi, una conoscenza di base della lingua è sufficiente per iniziare ma sconsiglio di arrivare qui senza sapere una parola, all'inizio avreste grosse difficoltà a comunicare, soprattutto con i professori che parlano solo francese.

## **Le strutture della scuola**

La scuola è molto bella, è in un edificio industriale riadattato e ristrutturato. Si trova sul fiume, durante le lezioni dalle finestre si gode di una vista stupenda sul fiume e sulle colline verdi della città. Niente a che fare con le distese di cemento milanesi!

C'è una biblioteca ben fornita, le signore che lavorano nella biblioteca sono assolutamente gentili e disponibili. Io ho passato molto tempo a lavorare in biblioteca, davvero un luogo piacevole. Unica cosa, non aspettatevi il silenzio tombale della biblioteca del Politecnico, qui la gente non viene a studiare, viene soprattutto a consultare libri e guardare film o filmati. Anche perché la parola studio non è compresa nel vocabolario della scuola.

Ci sono diversi laboratori, molto interessante il laboratorio di post-produzione. Altri laboratori sono quello di fotografia, di modellazione del legno, di ceramica e il laboratorio di serigrafia.

A seconda dei progetti che decidete di fare potete scegliere voi quale laboratorio utilizzare.

C'è una sala con i computer, accessibile solo agli studenti del quarto e del quinto anno, dove si può stampare gratuitamente in bianco e nero (A3 e A4), c'è un'altra sala dove si può stampare a colori acquistando una tessera in segreteria. Stesso discorso vale per le fotocopie. Altro aspetto interessante è il magazzino dei prestiti, dove si possono prendere per qualche giorno macchine fotografiche digitali, videocamere, videoproiettori tutti strumenti di ottimo livello e in ottimo stato.

Per mangiare ci sono diverse possibilità, molti si portano da mangiare da casa e lo riscaldano nei forni a micro-onde a disposizione degli studenti. Altrimenti ci sono le macchinette dove si possono acquistare dei panini abbastanza grandi a circa 2€, altra possibilità è il bar (molto costoso, non ci va quasi mai nessuno), altrimenti la possibilità migliore dal punto di vista qualità-prezzo sono i panini dell'associazione studenti, costano 1,50€ sono piuttosto grandi (mezza baguette) e si può scegliere tra diverse farciture. Sono gli studenti che li preparano quindi non ce ne sono molti e a volte non ci sono proprio, ma sono buoni!

## **I corsi seguiti**

Dopo varie problematiche per la scelta dei corsi, discussioni con i relatori, scambi di mail prima della partenza per la compilazione del learning agreement provvisorio; quando sono arrivata alla scuola il primo giorno per l'incontro con gli altri studenti Erasmus, mi hanno consegnato in mano il piano di studi già

pronto! Ho dovuto semplicemente seguire gli stessi corsi che hanno seguito i miei compagni di corso francesi del quarto anno. Probabilmente c'è la possibilità di sostituire dei corsi del quarto anno con altri corsi ma lo sconsiglio vivamente. Seguendo il piano di studi che vi danno avete sicuramente meno difficoltà organizzative e rimanete tutto il semestre insieme alle stesse persone, cosa che è abbastanza rassicurante. I corsi sono in genere composti da una decina di persone, non esistono corsi teorici, a parte quello di filosofia. Gli altri sono corsi simili ad atelier, sono piuttosto momenti di discussione dove ci si confronta sulle tematiche dei progetti che si stanno portando avanti.

All'inizio del semestre vi sarà chiesto di esprimere il vostro campo di interesse e da lì partirete per fare i vostri progetti, non ci sono delle richieste precise come al Politecnico, qui il lavoro è molto libero e individuale.

Al quarto anno avrete quattro progetti, di cui due di gruppo. Ognuno dei quali sarà seguito da un diverso professore. Oltre a questo avrete un corso di arte poetica, molto interessante! E un corso di filosofia, piuttosto difficile da seguire, soprattutto all'inizio. I docenti sono estremamente disponibili. Il rapporto docente-studente è completamente diverso da quello che c'è al Politecnico. Qui verrete chiamati per nome e chiamerete per nome il professore. La revisione è un momento di dialogo e confronto con il docente che a volte assomiglia ad una chiacchierata tra amici. Quando inizia ad esserci bel tempo a volte le revisioni si fanno al bar, in una maniera che definirei molto umana.

I docenti ti mettono subito a tuo agio, senti di venire considerato come una persona e non come un numero.

### **La qualità dei corsi**

Se devo giudicare i corsi dal punto di vista oggettivo direi che non sono eccezionali, il Politecnico è molto più rigoroso. Qui non imparerete cose nuove, ma potrete confrontarvi con un modo di lavorare completamente diverso dal nostro. All'inizio io ho trovato difficile capire il processo progettuale, ma dopo un po' di tempo ho iniziato a capirlo e anche ad apprezzarlo.

L'approccio qui è molto più vicino a ciò che è definibile arte (anche se il corso che ho seguito è quello di design dello spazio) piuttosto che a quello che noi intendiamo essere il design.

Qui il processo progettuale è raramente finalizzato alla costruzione di un oggetto o di uno spazio funzionale, ma piuttosto alla ricerca e alla riflessione di per se stesse.

Diciamo che se noi al Politecnico facciamo una prima fase di ricerca per poi produrre dei concept e infine il progetto, qui si rimane alla prima fase di ricerca e si scava a fondo senza un apparente vero e proprio fine specifico.

Questo approccio permette a chi come noi viene da una scuola più tecnica, di approfondire una fase di ricerca, a volte anche su noi stessi, che sicuramente ci sarà utile in futuro.

### **La città**

La città di Lione è dal mio punto di vista una città stupenda, molto vicina all'estetica di Parigi ma decisamente meno caotica e più a misura d'uomo.

Si sviluppa all'interno di due fiumi, il Rodano e la Saona, mantiene quindi le caratteristiche tipiche delle città di fiume.

Se dovessi paragonare Lione ad una città italiana mi verrebbe in mente Firenze. Le case vecchie, colorate lungo il fiume, i riflessi multicolore delle case e del verde di giorno e delle luci di notte.

E' una città molto verde, ha due piccole colline dove si sviluppano le due zone vecchie di Lione, una delle quali (Vieux Lyon) è patrimonio nazionale dell'Unesco.

Per quanto riguarda le cose da fare, le possibilità sono infinite, è una città abbastanza grande quindi offre qualsiasi tipo di attività, sportiva, artistica, culturale.

Ci sono due grandi musei, quello di belle arti e quello di arte contemporanea.

Se vi interessa l'arte ci sono sempre moltissime esposizioni ed eventi nella città.

A partire da aprile poi ci sono diversi festival e rappresentazioni nella città (musica, danza, arte, spettacolo, circo, teatro, lettura) in generale ho l'impressione che Lione sia una città molto ben fornita dal punto di vista artistico-culturale.

Il servizio di trasporto pubblico è eccezionale, Lione è la terza città della Francia per numero di abitanti dopo Parigi e Marsiglia, ma nonostante questo l'organizzazione del trasporto pubblico è davvero impeccabile.

Per una persona che arriva per la prima volta nella città è assolutamente semplice muoversi con i mezzi, che siano metropolitana, tram o bus.

Unica pecca, la metropolitana circola fino a 00.30 anche nel weekend, quindi le possibilità per rientrare durante la notte sono tre: bus notturno (dal giovedì alla domenica ogni ora fino alle 5), Velov (servizio di prestito delle biciclette, qui funziona perfettamente e ci sono corsie preferenziali per le bici in tutta la città) oppure taxi (non lo consiglio, è piuttosto caro).

Io personalmente ho portato la mia bicicletta da casa e mi sono spostata tutto il semestre in bici, ma devo dire che a volte non è il massimo della comodità.

Per questo motivo se posso dare un consiglio, cercate di prendere casa vicino al centro (Hotel de Ville è perfetto, ma anche Bellecourt o Cordeliers).

### **Un giudizio globale sull'esperienza didattica e personale**

Per concludere, ho trovato estremamente utile la possibilità di stare cinque mesi a contatto con una realtà completamente opposta a quella del Politecnico, per i motivi di cui parlavo prima. E nel contempo sono contenta di aver studiato quattro anni al Politecnico perché mi rendo conto che mi ha dato delle ottime basi solide da cui partire; non posso dire di aver imparato qui delle cose in più rispetto a quelle che già sapevo (il Politecnico da questo punto di vista penso sia imbattibile,) ma certamente ho potuto esplorare dei campi ancora inesplorati, ho potuto chiarirmi le idee sul mio futuro professionale, ho potuto confrontarmi con persone di altre culture e con altri approcci progettuali e didattici; un'esperienza importantissima dal punto di vista culturale e intellettuale. Dopo cinque mesi sento di portare con me un bagaglio di esperienze assolutamente irrinunciabile.

Nel caso decidiate di fare il vostro Erasmus all'Ecole Nationale des Beaux Arts di Lione non esitate a contattarmi. Sarò contenta di potervi aiutare! Bon courage!

**Alice Bonaiti [circecila@hotmail.it](mailto:circecila@hotmail.it)**